

per essere informati...

Domenica, 26 marzo, alle ore 16.00, prima Riconciliazione dei bambini di terza elementare

Domenica, 21 maggio, ora 10.30, festa di prima comunione per i bambini di quarta elementare.

Lunedì, 6 marzo, inizio dei lavori di demolizione dei locali dell'oratorio. Il nuovo complesso avrà uno scantinato per i giochi, un piano terra con una sala di riunione e/o di convivio ed una sala cappella feriale, al primo piano ci saranno le aule di catechismo mentre al secondo le sale per le riunioni. La ditta appaltatrice dei lavori è la Specogna e Figli s.p.a di Cividale del Friuli. Due terzi dell'opera sarà finanziata da un contributo ventennale della Regione.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES DAL 19 AL 22 GIUGNO

€540,00

**PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
IN TERRA SANTA**

17 – 24 AGOSTO €995,00

Celebrazione comunitaria del battesimo:

1. Lunedì di Pasqua
2. Ultima domenica di settembre
3. Santo Stefano

I genitori interessati sono pregati di comunicarlo almeno due mesi prima della data prescelta. Età del bambino/a, partecipazione di parenti od amici, disponibilità dei ristoranti non devono determinare e prevalere sull'importanza di una preparazione seria, coscienziosa e responsabile dei genitori!

**Incontri di preparazione alla Confermazione-Cresima:
ogni venerdì dalle 16.00 alle 17.00**



*Parrocchia di
San Martino*

Passons News

Febbraio 2006

Allenamento per...

Terminati i giochi delle olimpiadi invernali, usiamo la similitudine per parlare e prepararci ad un'olimpiade più importante, quella pasquale. Per chi pratica lo sport è l'aspirazione massima poter partecipare a questi giochi e magari vincer una medaglia! Ma quanta preparazione, quanto impegno, sacrificio, rinuncia sono necessari per sperare di salire su quel podio!

La pasqua è più che partecipare ad un'olimpiade ed inoltre si ripropone ogni anno a tutti gli uomini di buona volontà. Iscriviamoci e prepariamoci. La fatica di ritrovare più tempo per Dio, noi stessi, la famiglia sarà ripagata da un vivere meglio, meno stressati, scontenti.

“Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio” scriveva san Paolo ai cristiani di Corinto, questa frase ci viene ripetuta oggi nella liturgia delle ceneri. In un dibattito televisivo a chi criticava i condoni dei governi, un tale rispondeva d'essere d'accordo, salvo far notare che, all'uopo – coerenza dimenticata – tutti vi prendevano parte.

Anche per noi, abili nelle discussioni, ma attenti ai propri interessi, la frase di san Paolo, in questo tempo quaresimale, si rivela un'opportunità da non lasciarsi scappare! Buon lavoro.

Il Regno dei Cieli è vicino: convertitevi e credete nel vangelo!

Due comandi o consigli o inviti – ognuno l'intenda come vuole – il Signore rivolge a chi vuol essere della sua squadra.

Convertirsi. Cambiare direzione, orientamento, progetto.

Credere in Lui (Vangelo), come punto di riferimento, direzione di marcia.

Gli avvenimenti ai quali stiamo assistendo in questi giorni ci portano a riflettere e a condividere due considerazioni.

1. L'uomo, se lasciato a se stesso, ai suoi istinti, alle sue passioni può diventare veramente cattivo. Sono impressionanti le manifestazioni violente, l'ira che traspare dai volti, dai gesti, dalle parole che la televisione ci propina in continuazione, ma non meno preoccupanti sono le menzogne, la sfrontatezza dei dibattiti, dei talk show, sia culturali sia politici.

2. Il vuoto che ci sta dentro le parole pace, dialogo, tolleranza, accoglienza... Infatti, perché queste parole possano aver un senso, siano cariche di significato, d'emozione, di speranza hanno bisogno di un cammino faticoso, costante, impegnativo che non traspare da chi parla a ruota libera, sopraffacendo verbalmente l'altro, demonizzando tutto quello che non è proprio, rompendo e bruciando ogni cosa. Dialogare con i mussulmani, con gli immigrati, con i diversi, con individui che hanno usanze, costumi, concetti di libertà, di patria, di persona diversi dai nostri? Che bello! Potrebbe sembrare di essere già in paradiso!

Ma se nei fatti non dialoghiamo neppure in casa, tra fratelli, parenti, compaesani? Siamo seri! Se riteniamo il progresso democratico, la libertà personale come un: "Fatevi i fatti vostri che io penso ai miei!" allora quest'andazzo è coerente, ma se intendiamo: "**Facciamo i fatti vostri perché essi sono anche i fatti miei**" allora il discorso cambia. A questo punto bisognerà diventare tutti un po' più umili, ricercare insieme una base comune, su cui costruire qualcosa di solido. Chi è forte, robusto, allenato potrà correre di più su questa strada, chi è debole, non abituato, dovrà accettare la sua condizione e, rinfrancandosi, affrettarsi per raggiungere, nel minor tempo possibile, chi è più avanti. Entrambi in ogni modo avranno bisogno di cedere e pretendere, parlare ed ascoltare, gridare e tacere, perdonare e farsi perdonare.

Questo però non è semplice, non s'inventa, non s'improvvisa. Iniziamo da quello che è il nostro specifico: preghiamo, invociamo lo Spirito, supplichiamo e il Dio dell'amore, della bontà e della pace si mostri misericordioso verso di noi!

programma per la quaresima ...

- 1. santa messa del giovedì (ore 20.30)**
- 2. centri d'ascolto (ore 20.30)**
- 3. ritiro spirituale (domenica 9 aprile)**
- 4. riconciliazione comunitaria (mercoledì 12)**

Quattro sono le piste di impegno perché la quaresima abbia veramente senso e non continui ad essere un tempo di carnevale, come sembra oramai diventato costume, incoraggiato anche dal comportamento di noi cristiani!

- ogni giovedì, alle ore 20.30 siamo invitati alla celebrazione dell'eucarestia. L'ora tarda è stata scelta perché la maggioranza, piccoli e grandi, oramai libera da impegni, possa partecipare.
- ogni settimana, presso una famiglia che si rende disponibile ad ospitare, sarà letto un brano del vangelo, commentato, pregato e confrontato con il sentire e le esperienze dei presenti. Noi cristiani abbiamo tanto bisogno di conoscere il Testo sacro!
- domenica delle palme, al pomeriggio, dalle 15 alle 18, dedicheremo il nostro tempo alla meditazione, alla preghiera ed alla partecipazione delle esperienze. Sono forme nuove che molto spesso non vengono capite ed apprezzate, ma che devono essere comunque percorse se vogliamo dare un valore pieno al termine solidarietà, fratellanza, appartenenza.
- gli impegni precedenti trovano la naturale conclusione nella celebrazione comunitaria del sacramento della riconciliazione che non può ridursi alla sfera intimistica e personale, ma che riguarda la collaborazione nel cammino svolto o non svolto con i fratelli.

A questo punto saremo pronti a celebrare insieme i misteri della settimana santa ed in modo particolare del Triduo Pasquale!